

Registrazioni di «Caseificio Italia», ora si fa sul serio



Lo scorso 11 luglio Agea ha fornito agli operatori del settore lattiero-caseario **nuove istruzioni operative**, che sostituiscono integralmente le precedenti, per il **corretto funzionamento** del cosiddetto **«Caseificio Italia»**, lo strumento per la **registrazione telematica delle movimentazioni** di materie prime, semilavorati e prodotti finiti che avvengono presso i **primi acquirenti**, i **fabbricanti di prodotti derivati del latte** e i **piccoli produttori agricoli che vendono direttamente** tutta o parte la produzione di materia prima realizzata in azienda.

Gli operatori della filiera lattiero-casearia interessati sono tenuti pertanto a rispettare quanto previsto nell'ultimo provvedimento, utilizzando la **funzionalità informatica** a suo tempo predisposta e gli altri documenti tecnici elaborati per agevolare le imprese a svolgere in modo corretto le **dichiarazioni obbligatorie**.

Come noto, le **registrazioni sono eseguite attraverso il Sian**, direttamente dalle imprese interessate, oppure avvalendosi dell'assistenza tecnica del Caa al quale si conferisce delega.

Dal 20 luglio scorso inoltre **è terminato il periodo di rodaggio** dell'obbligo relativo alle dichiarazioni nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari, applicabile ai settori bovino, ovino e caprino e quindi **ogni inadempienza o errore** commesso a partire da quella data **sarà ora oggetto di sanzioni**.